

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXXI**

n. **7**

RELAZIONE

SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (SISTRI)

(Aggiornata al 30 giugno 2017)

*(Articolo 13, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216,
convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14)*

Presentata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

(GALLETTI)

Trasmessa alla Presidenza il 30 agosto 2017

PAGINA BIANCA



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) - gennaio – giugno 2017

(articolo 13, comma 3, decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216)

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 13, comma 3, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, che prevede la trasmissione al Parlamento di una relazione sullo stato di attuazione del SISTRI con cadenza semestrale, si fornisce, di seguito, un aggiornamento sullo stato delle attività condotte da questo Ministero in merito all'oggetto nel periodo gennaio-giugno 2017.

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Rispetto a quanto già ampiamente illustrato nelle precedenti Relazioni, nel periodo in analisi risulta essere stata confermata la proroga del periodo transitorio approvata con l'articolo 12 del decreto legge cosiddetto "milleproroghe" (decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244), convertito con la legge 27 febbraio 2017 n. 19 che non ha apportato modifiche alla citata disposizione.

Pertanto, allo stato, l'attuale concessionario Selex Service Management s.p.a., nelle more del subentro del nuovo gestore, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, assicura il mantenimento del sistema SISTRI. La norma dispone che in ragione dell'effettivo espletamento del servizio svolto nel corso dell'anno 2017, gli venga corrisposta la somma di 10 milioni di euro a titolo di anticipazione, salvo conguaglio, delle somme riconosciute per l'indennizzo dei costi di produzione sulla base della verifica di congruità effettuata da AgID s.p.a..

Oltre agli adempimenti informatici previsti dal SISTRI, rimangono temporaneamente vigenti anche quelli "cartacei" originariamente previsti dal decreto

legislativo 3 aprile 2006, n.152, che comunque garantiscono la completa conformità a quanto disposto a livello comunitario in materia di tracciabilità. Si configura così un “doppio regime” fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del nuovo concessionario del sistema e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2017, in quanto resta l’obbligo di rispettare le previsioni in materia di registro di carico e scarico, formulario di trasporto ed invio della comunicazione annuale al catasto dei rifiuti (MUD), come disciplinati dalle norme antecedenti alle modifiche apportate al codice ambientale con il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205.

La disposizione citata prevede altresì, fino alla medesima data, la non applicazione delle sanzioni relative al SISTRI, fatta eccezione per quelle riferite ai casi di omessa iscrizione e di omesso versamento del contributo (previste dall’articolo 260-bis, commi 1 e 2, del codice ambientale), per le quali resta confermata la decorrenza, disposta con il decreto *milleproroghe* dello scorso anno, del 1 aprile 2015 e la riduzione del 50%, fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del nuovo concessionario del sistema e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2017.

Può affermarsi dunque che la tracciabilità dei rifiuti è garantita mediante l’adozione congiunta e complementare della modalità informatica con quella cartacea, per tutti gli operatori che producono e gestiscono non solo rifiuti pericolosi ma anche rifiuti non pericolosi.

AFFIDAMENTO DEL SISTEMA

Facendo seguito a quanto già riportato nella precedente relazione relativamente alla gara per l’affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri), si informa che a seguito del ricorso numero RG 10119 del 2016, proposto da Exitone s.p.a., in proprio e nella qualità di mandataria del costituendo RTI con Dedalus s.p.a. e Lutech s.p.a. mandanti, nei confronti di Consip s.p.a., il TAR Lazio con sentenza n. 2000 del 2017, considerato l’avvenuto annullamento da parte di Consip, in via di autotutela, del provvedimento di aggiudicazione nei confronti del RTI formato dalle società Almaviva s.p.a., Agriconsulting s.p.a. e Telecom Italia s.p.a. ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.

Successivamente Consip, svolto il procedimento di valutazione di anomalia dell'offerta – che rappresentava il motivo del ricorso di Exitone, ha proceduto ad una nuova aggiudicazione in favore della citata RTI capeggiata da Almviva s.p.a..

A seguito di tale aggiudicazione, è stato presentato un nuovo ricorso da parte della RTI rappresentata da Exitone esclusa, attualmente pendente.

Il TAR Lazio con ordinanza N. 07610/2017 del 7.6.2017, ha rinviato al 24.1.2018 l'udienza di discussione ritenendo necessario acquisire preventivamente una consulenza tecnica per la verifica di aspetti tecnici, economici e finanziari relativi alla procedura di aggiudicazione eseguita dalla Consip e alle offerte presentate dalle Società in gara.

Si attende la decisione del ricorso, nel contempo il Ministero, ad oggi, non ha ritenuto opportuno procedere alla sottoscrizione del contratto di affidamento con la citata RTI Almviva, rinviando al chiarimento giurisdizionale.

STATO DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA

Al fine di operare, con il nuovo contratto di gestione del SISTRI, seguendo l'attuale governance Ministeriale, è in fase di rivisitazione l'architettura informatica del sistema in ragione della necessità di progettare una piattaforma semplificata ed ottimizzata, secondo quanto disposto dalla normativa in essere e, in particolare, dall'articolo 23 del decreto ministeriale 30 marzo 2016, n.78.

Le attività di analisi e progettazione, già avviate anche mediante una interlocuzione tecnica con il soggetto aggiudicatario della gara espletata per l'affidamento del sistema, hanno subito un significativo rallentamento a causa del contenzioso amministrativo sopra descritto.

Sono state effettuate approfondite analisi della proposta di progetto presentata dalla RTI al fine di verificare la migliore opzione possibile a seguito del subentro nella gestione ad opera del nuovo concessionario in relazione alla "presa in carico" o meno, come da capitolato di gara, del sistema esistente.

E' in atto una verifica operativa del sistema volta a definire la *governance* generale del Ministero rispetto alle scelte ritenute più adeguate per l'evoluzione dello stesso.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE NEL PERIODO GENNAIO – GIUGNO 2017

Oltre alle attività descritte nei paragrafi precedenti, appare utile fornire indicazioni di dettaglio su quanto svolto nel periodo gennaio – giugno 2017.

a) Armonizzazione delle disposizioni attualmente vigenti con riferimento agli adempimenti in materia di tracciabilità dei rifiuti (sia informatici che cartacei)

E' stato avviato il lavoro di studio finalizzato alla revisione normativa, di cui la riscrittura del decreto ministeriale 18 febbraio 2011, n. 52 , sostituito dal decreto ministeriale 30 marzo 2016, n. 78 rappresenta il primo passo.

In particolare, al fine di assicurare certezza del diritto ed uniformità di interpretazione, nonché per il coordinamento delle numerose disposizioni e modifiche normative nel tempo intervenute in materia di tracciabilità dei rifiuti, il Ministero ha avviato i lavori per procedere al riordino, coordinamento ed integrazione delle disposizioni legislative relative agli adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei rifiuti e di SISTRI ed alle sanzioni connesse.

I principi che dovrebbero sostenere il lavoro di revisione normativa sono i seguenti:

- a) razionalizzazione degli adempimenti in materia di tracciabilità dei rifiuti in un'ottica di efficacia dei controlli e di semplificazione, al fine di prevenire e contrastare l'elusione e la violazione degli obblighi di tracciabilità e di corretta gestione dei rifiuti, senza gravare di oneri le imprese;
- b) individuazione degli adempimenti cartacei alternativi al sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti e definizione delle modalità per la revisione o della revisione medesima, ove necessario, della relativa modulistica;
- c) ricognizione e soppressione delle disposizioni connesse alle norme indicate, approvate in testi di legge differenti dal codice ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 ed inserimento delle relative previsioni negli articoli citati, confermando le eventuali semplificazioni già accordate;
- d) revisione del regime sanzionatorio, assicurando uniformità tra le sanzioni previste per le violazioni commesse nell'ambito del sistema SISTRI e quelle relative all'utilizzo del sistema cartaceo alternativo, proporzionalità e graduazione della responsabilità nel primo periodo di applicazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

b) *Caso EU Pilot 6459/14/MOVE – Applicazione del sistema di registrazione SISTRI ai trasportatori di rifiuti pericolosi e attivazione della procedura di iscrizione per gli operatori transfrontalieri e i vettori esteri*

E' stato di recente archiviato il caso Pilot EU 6459/14/MOVE notiziato al Ministero dell'ambiente in data 2.7.2014 dalla Commissione Europea, tramite il Dipartimento per le politiche Europee, al fine di acquisire informazioni relative all'applicazione del sistema SISTRI ai trasportatori di rifiuti pericolosi esteri.

La Commissione ha avviato l'indagine Pilot EU 6459/14/MOVE in base ad una denuncia secondo la quale la normativa nazionale relativa al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti avrebbe introdotto delle discriminazioni contrarie al diritto comunitario tra i trasportatori esteri e i trasportatori nazionali, creando, *de jure* e *de facto*, ostacoli per gli operatori stranieri nell'effettuare trasporti internazionali o di cabotaggio in Italia.

La fase di interlocuzione con scambio di documenti e approfondimenti si è conclusa lo scorso 22 maggio 2017 nell'ambito della Riunione con la DG MOVE della Commissione Europea tenutasi presso il Dipartimento delle Politiche Europee.

In tale sede sono stati rappresentati alla Commissione le soluzioni adottate e gli aggiornamenti operativi introdotti nel sistema SISTRI. In particolare sono state illustrate le novità introdotte in attuazione delle norme che regolano il funzionamento dell'Albo gestori ambientali e le implementazioni tecniche/operative operate sul sistema SISTRI, finalizzate a permettere l'iscrizione dei trasportatori transfrontalieri, con le relative procedure di registrazione attivate per tale categoria.

Preliminarmente l'Albo gestori ambientali con la deliberazione adottata nel luglio 2016 dal Comitato Nazionale, relativa alla definizione dei criteri, dei requisiti e delle modalità per l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, ha disposto l'iscrizione nella categoria 6 delle imprese che effettuano il solo esercizio dei trasporti transfrontalieri di rifiuti di cui all'articolo 194, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Per le imprese estere che intendano iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali e che non dispongano di una sede secondaria o di un domicilio in Italia, possono, in luogo dell'elezione di domicilio, ricorrere all'attivazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

In merito al SISTRI, è stato chiarito che nel caso in cui il trasportatore estero decida di svolgere la propria attività di trasporto di rifiuti speciali pericolosi nel territorio italiano, è obbligatoria l'iscrizione al Sistema nel rispetto della normativa nazionale. Per consentire l'iscrizione di tale tipologia di aziende, è stata, quindi, effettuata una modifica al sistema informatico SISTRI, prevedendo la possibilità di inserire, al posto del nostro Codice Fiscale, la VAT ossia la Partita IVA estera, già fornita dalle stesse aziende all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al momento dell'iscrizione in categoria 4 o 5.

La presunta discriminazione rilevata dalla Commissione Europea in merito al SISTRI non trova fondamento nel caso di impossibilità dei vettori stranieri di iscriversi al sistema, in quanto non in possesso di un codice fiscale, considerato, inoltre, che i dati dell'Albo gestori ambientali sono direttamente fruibili dal sistema SISTRI.

Nel corso del 2017, è stata implementata una funzionalità tecnica/operativa che permette l'iscrizione al SISTRI degli operatori transfrontalieri (iscritti in categoria 6 all'Albo Gestori ambientali) sulla base della citata delibera n. 3 dell'Albo Gestori Ambientali, basata sull'inserimento della VAT e sull'utilizzo di un campo già presente nella scheda SISTRI destinato all'inserimento della categoria di iscrizione all'Albo Gestori al fine di dare l'adeguata visibilità della tipologia di classe di iscrizione e per mantenere un carattere di distinzione tra le differenti tipologie di vettori (transfrontalieri e nazionali).

Dovendo limitare maggiormente le modifiche all'attuale infrastruttura SISTRI, in previsione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, è stato disposto che l'iscrizione delle ditte "transfrontaliere" (cat. 6) avvenga con le stesse procedure oggi previste per la categoria dei "Trasportatori", per poi riportare la specifica categoria di provenienza di iscrizione all'Albo nel campo oggi dedicato all'indicazione "n. iscr. Albo Gestori", rinominato a seguito di tale modifica.

E' stata di fatto individuata e realizzata una soluzione tale da non comportare interventi al flusso di scambio dati con l'Albo gestori ambientali e di limitare

maggiormente le modifiche all'infrastruttura SISTRI stante il regime di transizione verso il nuovo sistema che verrà realizzato dal concessionario subentrante. A seguito di tale implementazione del sistema è stato aggiornato il *Manuale Operativo SISTRI (versione 1.1. del 4.4.2017)* pubblicato sul sito ww.sistri.it.

La DG MOVE della Commissione Europea ritenendosi soddisfatta circa gli aggiornamenti ricevuti corredati di documentazione tecnica, con nota del 28 giugno 2017, ha comunicato l'avvenuta archiviazione del Caso Pilot EU 6459/14/MOVE.

c) *Analisi di particolari aspetti tecnico – operativi (restituzione B/B, videocamere, etc) dell'attuale sistema SISTRI*

A seguito di una serie di richieste pervenute per la cancellazione dei mezzi di trasporto iscritti al SISTRI che, pur avendo regolarmente installato il dispositivo B/B, risultano aver “smarrito” o distrutto la B/B medesima, il Ministero ha predisposto con la Selex una procedura di riferimento per disciplinare specifiche casistiche non espressamente contemplate per legge.

In particolare, come previsto nel DM 18 febbraio 2011, n. 52, articolo 9, comma 1, allegato 1A punto 7 e successivamente nel DM 30 marzo 2016 n. 78, art. 8, comma 10, i dispositivi B/B sono di proprietà del SISTRI e vengono affidati agli operatori iscritti, in comodato d'uso.

Le norme citate stabiliscono che gli operatori sono tenuti ad utilizzare i dispositivi solo per le finalità previste nel regolamento e custodire i medesimi con la dovuta diligenza, assumendo oneri e responsabilità in caso di furto, perdita, distruzione, manomissione o danneggiamento che ne impedisca l'utilizzo e che non sia dovuto a vizio di funzionamento. Fatta eccezione per le ipotesi di perdita dei dispositivi conseguenti al furto dei veicoli sui quali sono installati, i costi per la sostituzione sono a carico dei richiedenti.

La procedura ordinaria di installazione prevede una serie di fasi operative che comportano, tra l'altro, il fissaggio della Black Box al veicolo con contestuale collegamento al sistema di alimentazione dello stesso, l'installazione dell'antenna GPS per la rilevazione del posizionamento e dell'antenna GPRS per il trasferimento dei dati nonché il posizionamento e fissaggio del pulsante di panico in posizione idonea e raggiungibile dall'utente.

La cancellazione di un veicolo dal SISTRI presuppone l'applicazione di una procedura che contempla, tra l'altro, la corretta disinstallazione della B/B che, come previsto nella manualistica di riferimento, deve essere effettuata esclusivamente ad opera delle officine autorizzate.

Dalle richieste pervenute, sono emerse casistiche che, seppure differenti, risultano accomunate dalla circostanza di una mancata o scorretta disinstallazione del dispositivo che compromette il perfezionamento della procedura di cancellazione del mezzo dal SISTRI. Sono state, quindi, disciplinate con procedura speciale le seguenti ipotesi:

- a) Smarrimento della B/B
- b) Inutilizzabilità della B/B per distruzione, danneggiamento, manomissione - distruzione B/B per avvenuta rottamazione del mezzo
- c) Furto della B/B e furto del veicolo con la B/B installata
- d) Vendita del veicolo con B/B installata
- e) Vendita del veicolo con B/B fisicamente rimossa (in modo improprio).

Nell'ambito dei confronti con la Selex, inoltre, è emersa la necessità di definire, per il periodo attuale e per il futuro, il regime dei video-kit di sorveglianza installati presso gli impianti di trattamento dei rifiuti, al fine di valutare, in particolare, le modalità e l'opportunità di disinstallazione, in caso di chiusura degli impianti, anche considerata, in tal caso, la possibile mancanza di tensione elettrica.

In tale contesto, il Ministero, riservando ad un momento successivo le valutazioni generali relative alla opportunità di mantenere lo strumento della videosorveglianza nell'ambito del sistema realizzato dal nuovo concessionario - problema già affrontato nel corso di alcuni incontri con i rappresentanti degli organi di controllo - allo stato sta procedendo ad autorizzare di volta in volta la rimozione definitiva dei kit di videosorveglianza installati, previa valutazione delle circostanze specifiche del caso.

d) Stipula del Protocollo di intesa con gli Uffici Speciali per la Ricostruzione di L'Aquila e dei Comuni del Cratere Regione Abruzzo

L'articolo 1, comma 440 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha attribuito all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila (USRA) e all'Ufficio

Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere il monitoraggio dei materiali derivanti dalle attività di rimozione delle macerie nei territori della regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, nonché di quelli derivanti da interventi edilizi privati, disponendo che per garantire la tracciabilità dei predetti rifiuti e il monitoraggio delle informazioni relative alla movimentazione degli stessi, i soggetti incaricati dei lavori sono obbligati a registrarsi nella banca dati di gestione delle macerie secondo modalità da definire e che la mancata o incompleta esecuzione delle comunicazioni relative alla demolizione e rimozione dei materiali derivanti da interventi edilizi privati conseguenti al sisma del 6 aprile 2009 comporta la revoca della quota di contributo finalizzato allo scopo, nonché la revoca delle autorizzazioni ed abilitazioni al trasporto a carico delle ditte inadempienti.

In fase di prima applicazione, è stata realizzata apposita banca dati sul portale “www.maceriesisma2009.it” ed è stata sottoscritta da USRA, Comune ed ACI L’Aquila una convenzione per l’affidamento del servizio di tracciamento dei veicoli privati per la movimentazione delle macerie nell’ambito della ricostruzione degli immobili privati e pubblici dell’Aquila e dei paesi rientranti nel cratere.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera n.216 del 2 marzo 2016, acquisita al protocollo USRA n. 3935 del 16 marzo 2016, ha formulato rilievi sulla compatibilità del sistema di tracciamento dei veicoli organizzato da USRA ed ACI, con i principi e con le disposizioni in materia di concorrenza.

A seguito del pronunciamento dell’ANAC, per mantenere il servizio di tracciamento delle rotte dei mezzi, l’USRA, in data 12 maggio 2016, ha provveduto a pubblicare l’avviso di “Avvio di una consultazione preliminare di mercato per l’individuazione di operatori economici (imprese), per un confronto tecnico sulle modalità di esecuzione e per l’individuazione dei prezzi necessari per poter quantificare il costo da porre a base d’asta per l’affidamento del servizio di tracciamento dei veicoli impiegati dai privati per la movimentazione delle macerie nell’ambito della ricostruzione degli immobili privati e pubblici dell’Aquila e dei paesi rientranti nel cratere”. Entro il termine fissato non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse e proposta concreta.

Quindi l’USRA, avendo urgenza di definire le modalità per adempiere a quanto disposto dall’ANAC, ha interpellato il MATTM per verificare la compatibilità del

sistema SISTRI con il sistema informatico in uso presso gli Uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del Cratere - USRA.

A seguito di confronto svoltosi nel corso degli ultimi 6 mesi tra gli Uffici Speciali, rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, il Ministero dell'ambiente e l'attuale gestore del sistema SISTRI è stata valutata la possibilità di definire una procedura per l'utilizzo del sistema di tracciabilità SISTRI ai fini richiesti dalla normativa sugli eventi sismici che hanno interessato il territorio dell'Aquila.

In data 30 giugno 2017 è stato trasmesso dal Ministero agli Uffici speciali, per la sottoscrizione, un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e gli Uffici Speciali che ha come oggetto l'applicazione del Sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti SISTRI, con modalità di adesione e di utilizzo semplificate, agli operatori interessati dalle procedure di monitoraggio delle macerie del sisma del 6 aprile 2009, nonché la definizione di un protocollo di trasferimento e scambio di informazioni tra il SISTRI ed il portale realizzato dagli Uffici speciali in attuazione dell'articolo 1, comma 440 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Con il Protocollo si intende assicurare il tracciamento delle rotte dei mezzi impiegati nel trasporto delle macerie del sisma, tramite il supporto del sistema SISTRI, al fine di consentire il monitoraggio dei trasporti, la correlazione tra il tracciamento dei rifiuti ed il numero di pratica delle richieste di contributo pubblico finanziate e di garantire la prevenzione ed il controllo degli illeciti nel settore.

Tale protocollo avrà vigenza fino al perdurare delle esigenze connesse alla ricostruzione pubblica e privata relativa al sisma del 6 aprile 2009.

e) Collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale

Alla luce della prossima conclusione della procedura di gara per l'affidamento in concessione del Progetto di tracciabilità dei rifiuti – SISTRI, l'Amministrazione è impegnata nella definizione del nuovo Sistema di tracciabilità dei rifiuti in esito alla gara espletata da Consip, tema che ha già visto l'Agenzia per l'Italia Digitale operare in supporto *ex lege* ai fini della verifica della congruità dei costi di produzione nei confronti dell'attuale gestore, così come coinvolta nel tavolo di monitoraggio istituito sul SISTRI.

In tal senso, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare un confronto con l'AgID al fine di supportare l'Amministrazione nella *governance* complessiva del sistema SISTRI che sarà implementato dal nuovo concessionario, nonché per realizzare una infrastruttura tecnologica ambientale volta a migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di sviluppo dell'e-government e dell'interoperabilità, attraverso la creazione di uno strumento informativo che garantisca la sistematizzazione, la valutazione ed una adeguata reportistica e divulgazione dei dati concernenti gli interventi ambientali in relazione ai diversi settori di intervento.

E' in corso l'avvio di una collaborazione istituzionale con l'AgID volta a supportare il Ministero nella delicata fase di impostazione generale del nuovo sistema di tracciabilità SISTRI, per la definizione dei requisiti di dettaglio del progetto operativo del nuovo SISTRI, per la costruzione del sistema di monitoraggio della concessione SISTRI attraverso l'indicazione di un modello di riferimento, nonché per lo sviluppo di strumenti informatici per favorire la diffusione delle informazioni ambientali, potenziando il portale nazionale del MATTM, e per il progetto di consolidamento della rete di collegamento tra i vari attori del processo ambientale ed il MATTM e della messa a sistema delle informazioni legate al tema del monitoraggio ambientale.

f) Avvio lavori di analisi delle specifiche tecniche del progetto nuovo Sistema di tracciabilità dei rifiuti e definizione delle modalità di subentro del nuovo concessionario

E' stata analizzata l'offerta tecnica presentata dal RTI aggiudicatario al fine di valutare le funzionalità del sistema proposto, dal punto di vista tecnico ed informatico rispetto ai requisiti base richiesti da capitolato tecnico.

Tale analisi è servita ad evidenziare le caratteristiche del progetto presentato e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo nel quale esso si colloca (trasporto, impianti di gestione dei rifiuti, etc) offrendo un quadro di riferimento per la definizione degli orientamenti strategici da assumere al fine di garantire la migliore realizzazione del sistema nell'ottica della semplificazione ed ottimizzazione del processo di tracciabilità informatica dei rifiuti.

Il Ministero ha quindi avviato i lavori di analisi delle specifiche funzionali del nuovo sistema SISTRI attraverso una serie di incontri interni svolti dal gruppo di lavoro costituito da tecnici della Direzione Generale Rifiuti, tecnici-informatici della Segreteria Tecnica del Ministro e membri e consulenti dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e della Direzione.

Nell'ambito dei lavori è emersa la necessità di armonizzare le informazioni contenute nel SISTRI e nelle diverse banche dati esistenti al fine di disporre di una più uniforme, completa e aggiornata banca dati delle anagrafiche delle imprese e delle relative autorizzazioni al trasporto e/o gestione dei rifiuti.

Relativamente all'identificazione e tracciabilità del rifiuto, previste ad esempio mediante QR code, va approfondita la modalità di applicazione del QR code ravvisando delle difficoltà di mettere in pratica tale procedura per certe tipologie di rifiuti nonché per certi soggetti che producono grandi quantità di rifiuti.

Contestualmente è stata effettuata un'analisi costi/benefici sulle modalità del subentro del nuovo concessionario, considerata la possibilità prevista dal capitolato di consentire, o meno, a quest'ultimo la "presa in carico" dell'attuale sistema, nelle more della progettazione, realizzazione e avvio del nuovo.

Al fine di non inficiare la nuova impostazione progettuale con il precedente modello, nonché per evitare criticità che ne conseguirebbero sotto il profilo gestionale, tecnico ed economico, si ritiene non efficiente l'opzione dell'affidamento della gestione con "presa in carico" contestuale del vecchio sistema.

Le soluzioni saranno approntate in prossimità della stipula del contratto.

g) Avvio tavolo transazione con Società Selex Se-Ma

Attualmente, i rapporti con l'attuale concessionario risultano complicati da un contenzioso pendente, in sede civile, relativo ai profili economici afferenti la gestione del sistema.

Il contenzioso presenta complessità tali – in disparte ogni valutazione circa il possibile esito negativo per l'Amministrazione – che potrebbe avere ripercussioni negative sull'opinione degli operatori generando diffidenza rispetto al sistema di tracciabilità, inficiando l'avvio del nuovo sistema.

In sede penale, inoltre, sono state avviate varie indagini sull'affidamento del sistema e sull'esecuzione del contratto, alcune delle quali ancora pendenti ed altre conclusesi, in primo grado, con l'accertamento di condotte illecite e con la condanna a carico dei rappresentanti della Società concessionaria. Nell'ambito del procedimento penale, il Ministero dell'ambiente ha avviato le procedure per la richiesta di risarcimento dei danni, mediante costituzione di parte civile.

In tale contesto, anche considerata l'incertezza nei tempi di risoluzione del contenzioso - da definire, invece, in tempo utile per garantire l'avvio dei rapporti con il nuovo concessionario senza pendenze con il precedente - è allo studio l'ipotesi di una transazione tra Ministero ed attuale concessionario per porre fine allo stesso.

Sono in atto altresì trattative informali volte a verificare la sussistenza dei presupposti fondamentali per un'intesa, così come è allo studio la definizione della cornice di riferimento giuridico dell'intera operazione.

L DIRETTORE GENERALE
Dott. ~~Mario~~ Grillo

Il Dirigente della Div. III
D.ssa ~~Ilda~~ Gaudello



172210022680